

ATTI DI CONTROLLO E DI INDIRIZZO

Seduta n. 447 di lunedì 22 giugno 2015

ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

Interrogazione a risposta orale:

---

BINETTI. — Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, al Ministro della salute.

— Per sapere – premesso che:

la formazione di un medico specialista impegna oggi non meno di 10 anni e in alcuni casi possono essere necessari anche 12 anni, come accade con alcune scuole di specializzazione particolarmente lunghe, come sono molte di quelle dell'area chirurgica. Servono sei anni per laurearsi e poi una media di 5 anni per socializzarsi, sempre che si acceda alla scuola di specializzazione subito dopo aver conseguito il titolo accademico di dottore in medicina e chirurgia;

la Federazione degli Ordini denuncia da tempo il rischio di un vero e proprio spopolamento medico, data l'alta età media della categoria. Tra 10 anni, nel 2024, ossia nel tempo che trascorre tra l'attuale 2014 e la conclusione dell'iter di studi e di specializzazione di quanti si sono matricolati proprio questo anno, si rischia di avere 34 mila chirurghi in meno, pediatri e specialisti ambulatoriali ridotti di un terzo. E molto probabilmente tra i 2 e i 3 milioni di italiani corrono il rischio di rimanere senza medico di famiglia. A questi dati va aggiunta anche la crisi economica che bloccando il turn over di professionisti qualificati non consente assunzioni a tempo indeterminato. Nel 2010 il numero di chirurghi generali assunti a tempo indeterminato ha coperto il 10 per cento del fabbisogno e quello di chirurghi specialistici il 20 per cento. Nell'area delle «medicine», inoltre, tra il 2005 e il 2012 c'è stata un'analogia riduzione del 7 per cento assunzioni a tempo indeterminato;

il problema più rilevante resta quello dei giovani laureati che non hanno accesso né alle scuole di specializzazione né alle scuole di medicina generale per mancata disponibilità di borse di studio, o meglio di veri e propri contratti di formazione, per cui cresce l'elenco di medici «generici» che non diventeranno mai né medici di famiglia né specialisti per carenza di posti nelle rispettive scuole. Un numero rilevante di giovani professionisti per i quali lo spazio di un inserimento professionale qualificato si assottiglia sempre di più;

già la forbice di questo anno è particolarmente significativa: gli studenti iscritti in base a graduatoria nazionale sono 10.000, le borse di studio disponibili per i loro colleghi neo laureati, iscritti sei anni prima, la metà. Risultano solo 5000 contratti di formazione e per di più ottenuti con lunghe ed estenuanti trattative con il Ministero dell'economia e delle finanze. Ai 10.000 studenti previsti vanno inoltre aggiunti tutti coloro che avendo fatto ricorso al TAR hanno o ottenuto risposta positiva per reali o presunte irregolarità al momento dello svolgimento degli esami. Finora si tratta almeno di 3000 ricorrenti, ma non è affatto detto che ci si fermi a questi numeri;

quando si parla di formazione della futura classe medica il problema non è solo il numero, ma anche la qualità specifica, le competenze che hanno acquisito i neo-specialisti, il loro livello di autonomia e il giusto equilibrio tra le diverse specializzazioni, includendo anche la formazione di medicina generale, per garantire sicurezza al paziente e solidità al servizio sanitario nazionale.

Evidentemente va rifatta una seria programmazione da parte del Ministero della salute e del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, dopo aver sentito la Conferenza Stato-regioni e la Fnomceo. Una programmazione che deve avere una proiezione almeno decennale, dal momento che dieci sono gli anni necessari a formare un medico specialista o un medico di medicina generale –:

quali siano gli orientamenti del Ministro rispetto a tale situazione e alle proiezioni citate avendo come parametro di riferimento il numero di studenti realmente immatricolati nell'anno accademico 2014-2015 (programmati più ricorrenti al TAR) e le loro concrete opportunità di formazione specialistica, misurate in contratti di formazione. (3-01560)